

Dentista

Emilio Gabaglio

Urento, Largo Carducci 5

Partecipante a
il 10 giugno
1961
in...

Indirizzo Professionale Farista da
Medici - Corso V. B. 2

25 marzo 1938

Dentista Emilio Gabaglio

in acconto

£ 500

Secondo versamento

£ 500

1000

26 marzo 38

16
Egregio sig. Gabaglio,

Le mando ~~la~~ il
~~il~~ testo della circolare che il
Ministero degli Interni ha
inviato ai Prefetti di quelle
provincie dove ~~sono~~ risiedono
persone cinquantenni dentisti che
ricorsero nel 1936 al Consiglio
di Stato, ~~di~~ il quale il
3 marzo di quell'anno respinse
i loro ricorsi.

~~Però~~ La circolare ha però
carattere generale e ~~potrebbe~~ ^{potrebbe}
eventualmente essere mandata
anche al prefetto di Trento,
qualora ella ne faccia
domanda al Ministero.

Come vedrà dalla circolare
stessa, le condizioni ~~prescritte~~
~~per~~ esigono un diploma estero

di abilitazione, o la sua
registrazione nel Regno,
registrazione che avveniva
presso quel Curatore dove
il dentista intendeva (magari
per pochi mesi) di esercitare
la sua professione.

Poi che si insiste molto
su questa parola "diploma"
~~rispetto~~ che sarebbe opportuno
modificare alquanto la
formula che ~~abbiamo~~ ho scritto
ieri.

Credo pertanto che ~~la formula~~
~~con cui Ella si era servita~~
~~non possa d'averne difficoltà~~
~~di dire che~~ dovrebbe ottenere
una dichiarazione nella quale
si dica che la produzione
dei suoi documenti « equivale

ad un Diploma di abilitazione,
e poi, per ~~conferire~~ ^{conferire} ad una tale
di abilitazione un valore
generale - vorrei dire il valore
di un diploma estero - sopprimi
merci la ~~restituzione~~
di ~~essere~~ ^{disporre} nel
territorio della Repubblica che
restringe il valore dell'abi-
litazione stessa.

Ecco pertanto come risulterebbe
la nuova formula.

« Il Segretario....., esaminati
« i documenti relativi all'esercizio
« dell'odontoiatria prodotti dal
« sig.....; constatato che tale
« produzione equivale, per le
« vigenti disposizioni della Repubblica,
« ad un diploma di abilitazione,
« ne; autorizza il predetto sig.....
« all'esercizio della chirurgia dentaria. »

Intanto perche' ella ~~offensiva~~
possa predisporre i' documenti
~~del~~ di rito che debbono
essere presentati a carico
della domanda di ~~la~~ iscrizione
nell' albo aggrivato, le trascrivo
qui l'articolo primo del R. D.
8 ottobre 1936.

~~La domanda~~

Art. 1. - La domanda

Con i' migliori saluti
des.

Roma, 26 marzo 1938

Creuta 2 marzo 1928

P. G. avv. Franco Bonomi

Broni -

Ho preso buona nota della comunicazione suggeritami da V. G. e ho disposto perché venga riveduto il testo, finché non sono in possesso del documento, ma spero di averlo fra giorni. Sono quasi certo di avere anche la registrazione nella data necessaria.

In attesa di tali documenti mi permetto chiedere a V. G. se avesse la possibilità, quando l'incarico fosse compiuto, di farmi ottenere l'iscrizione all'atto aggiunto di un ordine dei Medici di una Provincia qualsiasi; Broni per esempio.

In questo caso, e per le sue esigenze, chiederò poi dopo il trapasso all'ordine di Creuta, senza essere costato, nella Provincia che mi avrebbe favorito.

Con ciò non voglio mettere per me in dubbio che qui mi rifiutino

l'istituzione, ma... non si può sapere
e comunque avere una riserva a
mia disposizione.

Lo che a Roma, già altri
colleghi è stato identico con l'autorità
dell'istituzione... firmiamo.

Le sono grato se vorrà dirmi
qualcosa in proposito.

In attesa di presentarmi con
documenti validi, lo ringrazio
vivamente per l'interessamento,
segnalandomi l'art. 27. §.

con segue

M. Lucia Baylis
Largo Condotti 5° Crocchio

GABINETTO MEDICO DENTISTICO

~~XXXXXXXXXXXX~~

TRENTO

LARGO CARDUCCI, 5 - ANGOLO VIA S. PIETRO



A. L. ecc.

Avv. Bronni car. Ivanoe

Quarto della Libertà 4

Roma



LOTTERIA
AUTOMOBILISTICA
DI TRIPOLI

Roma, 6 aprile 38

Gregorio comm. Gabaglio,

Ho la sua lettera
del 2 corr. Sono lieto che ella
possa avere il documento
e la registrarla, basi indi-
spensabili per l'iscrizione.

Leanto alla provincia dove
- dopo aver trasportata la residenza
^{convenge} fare l'istanza di iscrizione
sono molto perplesso nell'indica-
zione.

Mi dicono che Roma è stata
in alcuni casi recenti, di molta
larghezza. Ma non conosco ~~nessi~~
con precisione i casi ammessi
e non ho relazione coi medici
del Direttorio Sindacale.

Mi dicono anche che Udine

abbia di recente inscritto
due richiedenti con diploma
monteregino. Ma non so
quali relazioni costoro avevano
col dirigente del locale Sindaca-
to.

Anche Previo è stata ~~di~~
avvedevolissima. Ha iscritto
subito i sigg. Ugolini e Vianello
e ambidue con diploma mon-
teregino.

Ma credo che la scelta
sia per ora prematura, e
che più tardi non sia
più necessario ricercare
una località più conveniente.

Infatti dalle informazioni
che ho apprese, qualche
giorno fa, al Ministero dell'Interno

pare certo che in maggio
il presidente Caruso ~~partirà~~
partirà in Commissione
e i 65 ricorsi di dentisti
finora pervenuti alla Segre-
teria della Commissione. Quindi

~~Intanto~~ a maggio avremo
con le ~~due~~ decisioni della
Commissione, un elemento
suo per orientarci.

Se, come spero, la Commissione
Centrale per le Professioni
Sanitarie ~~de~~ deciderà con molta
larghezza di criteri e ~~molta~~
~~liberalità~~ ~~di~~ ~~liberalità~~ ~~di~~ ~~liberalità~~
di ~~liberalità~~ ~~di~~ ~~liberalità~~

il desiderio di sanare ~~il~~
quanti più casi è possibile
allora la scelta della ~~loca-~~
~~lità~~ ~~perduta~~ d'importanza, ~~giacché~~
Brento, o Parma, o Udine, ~~giacché~~

dovranno uniformarsi
ai principi stabiliti della
Commissione, ben sapendo
che un eventuale ricorso
sarebbe ^{certamente} accolto.

Difficilmente prima del
maggio Ella potrà avere il
documento e potrà avere
pronti i molti ^{altri} documenti di
rito prescritti dall'art. 1 del R. Decreto
8 ottobre 1936 ~~N. 1874~~ Per ciò solo a
maggio ~~potrà~~ ~~per~~ riesamineremo
la convenienza di presentare
l'istanza a Trento o altrove.
con molta osservanza

de

Comm. Emilio Gabaglio

Largo Carducci, 5

Trento

Trento 28/4/938/XVI°

Eccellenza

molto obbligato per il sollecito invio dell'elenco dei documenti da presentare al Sindacato di Roma.

In settimana sarò in possesso di tutti i documenti tranne quello di residenza.

Per tale certificato, occorre fissare una dimora temporanea in Roma, mentre qui sono già cancellato dai ruoli e in possesso del certificato di trasferimento.

Al fine di ottenere detto certificato dal Governatorato mi permetto chiedere all'Ecc.V. se nulla avesse in contrario che figurassi residente presso il Suo studio legale.

Attendo a proposito un cenno che mi autorizzi o meno. Fra non molto si presenterà a V;Ecc. un collega che avrà bisogno della Sua alta assistenza.

Sono d'accordo col Gruppo finanziatore di Abbazia che la pratica per la concessione venga patrocinata dall'Ecc.V;

Appena pronto il progetto di migliorie edilizie, e delle varie manifestazioni, mi presenterò col gruppo per accordarci su ogni particolare, e per studiare la forma della domanda da presentare.

Fra poco Le sottoporro anche un grosso affare da concludere col Ministero delle Finanze.

Ringrazio vivamente V.Ecc. per la particolare attenzione che mi dimostra e passo ad ossequiarLa distintamente

Milvay m

Posto 10 maggio 38
si

Marini Strand Hotel
Roma

TELEFONI
67044
67074
67096
61803
61813

ALBERGO DI PRIMO ORDINE
IL PIÙ CENTRALE DI ROMA

Roma, li

13 maggio 1958

Escelemento

accuso alla presente
il certificato di residenza.

Nella lettera accompagnatoria
che il Sr. V. vorrà fare al sindaco
città sarà bene figurare l'indirizzo
^{mentre nella domanda venga messa.}
refrondare (basta il comune)
e così sarà bene figurare tale
titolo anche sulle vicenman
datarsi che spero riuscirà
ad avere da Novelli e da
Bastianelli.

È probabile che fra qualche
giorno chiedano all' Sr.
vostro mio informazioni.

riquarato ad altre surse
altri "Co circo di Malta".

Lo, che nel caso, lo unig
pupato avig quelle vesse
informazioni che t'esse
r. rone dare.

Lo di essere molto
obligato e un'raio
grato il prossimo momento
per dimostrarlo la unig
gratoitudine.

GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA

ROMA - Sabato, 31 ottobre 1936 - ANNO XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

PARTE PRIMA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	180	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari, i supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

- REGIO DECRETO-LEGGE 15 ottobre 1936-XIV, n. 1970.**
Variazioni agli statuti di previsione della spesa di diversi Ministeri, per l'esercizio finanziario 1936-37, ed altri indispensabili provvedimenti. Pag. 3178
- RELAZIONE e REGIO DECRETO 15 ottobre 1936-XIV, n. 1871.**
4. Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1936-37. Pag. 3179
- REGIO DECRETO 21 agosto 1936-XIV, n. 1872.**
Disciplina delle attività economiche nelle Colonie. Pag. 3180
- REGIO DECRETO 21 settembre 1936-XIV, n. 1873.**
Istituzione di un posto di capo agente tecnico e di un posto di agente tecnico nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale della guerra. Pag. 3182
- REGIO DECRETO 1° ottobre 1936-XIV, n. 1874.**
Norme integrative e di attuazione del R. decreto-legge 5 marzo 1935, n. 184, convertito nella legge 27 maggio 1935, n. 283, sulla nuova disciplina giuridica dell'esercizio delle professioni sanitarie. Pag. 3182
- DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 20 ottobre 1936-XIV.**
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale « S. Maria della Pietà » di Eboli (Salerno). Pag. 3184
- DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 20 ottobre 1936-XIV.**
Messa in liquidazione della Banca popolare di Catanzaro. Pag. 3184
- DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 19 ottobre 1936-XIV.**
Nomina del comm. Ing. Fabio Falanari a membro della Corporazione della metallurgia e della meccanica. Pag. 3185
- DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1936-XIV.**
Autorizzazione all'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare un legato disposto a suo favore dal defunto Arturo d'Andrea di Napoli. Pag. 3185
- DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1936-XIV.**
Restituzione dei diritti di confine sulla benzina, sul petrolio e sui surrogati di acqua ragia effettivamente consumati o contenuti nei lavori di gomma e di amianto, nonché nelle vernici di vario tipo, esportati. Pag. 3185
- DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1936-XIV.**
Centri di campionamento di riso lavorato diretto all'estero. Pag. 3185
- DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1936-XIV.**
Riconoscimento dei carburanti nazionali agli effetti del R. decreto-legge 21 novembre 1935-XIV, n. 2234. Pag. 3190

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero degli affari esteri:

- R. decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1812, che ha dato approvazione al « Modus Vivendi » stipulato in Roma il 31 agosto 1936-XIV, fra l'Italia e la Norvegia inteso a regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi ed i pagamenti relativi. Pag. 3190
- R. decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1831, che ha dato approvazione al « Modus Vivendi » stipulato in Roma fra l'Italia e la Cecoslovacchia il 31 agosto 1936-XIV, inteso a regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi ed i pagamenti relativi. Pag. 3190

R. decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1823, concernente modificazioni alla tabella B) allegata al R. decreto-legge 26 febbraio 1934-XII, n. 425, relativa al trattamento di congedo dei funzionari in servizio all'estero. Pag. 3190

R. decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1830, che ha dato approvazione all'Accordo stipulato fra l'Italia e l'Ungheria in Roma il 4 luglio 1936 per l'acquisto del grano ungherese. Pag. 3190

R. decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1820, che ha dato approvazione alla convenzione stipulata in Atene il 30 giugno 1936-XIV, tra l'Italia e la Grecia per l'istituzione di linee aeree. Pag. 3190

R. decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1814, che ha dato approvazione al « Modus Vivendi » stipulato in Roma il 5 settembre 1936-XIV, fra l'Italia e la Svezia, inteso a regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi ed i pagamenti relativi. Pag. 3190

Ministero delle finanze:

R. decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1402, portante modificazione al trattamento doganale di alcuni prodotti. Pag. 3191

R. decreto-legge 10 settembre 1936-XIV, n. 1845, che riduce il prezzo dell'alcool carburante ed il relativo diritto erariale. Pag. 3191

R. decreto-legge 23 agosto 1936-XIV, n. 1803, che riduce l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrattassa di confine sugli oli di seme. Pag. 3191

R. decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1441, recante modificazione al trattamento doganale di alcuni prodotti dell'industria automobilistica. Pag. 3191

Ministero della guerra: R. decreto-legge 14 agosto 1936-XIV, n. 1779, che reca norme esecutive ed integrative del R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello Stato Maggiore del Regio esercito. Pag. 3191

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

- Ministero delle finanze: Modus dei cambi e dei titoli. Pag. 3191
- Ministero delle corporazioni: Nomina del liquidatore del Consorzio interregionale di produzione e lavoro « Filippo Corridoni » in Roma. Pag. 3191
- Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Nomina del commissario liquidatore della Cassa rurale « Santa Maria della Pietà » di Eboli (Salerno). Pag. 3191
- Verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmio e prestiti di Gries di Bolzano. Pag. 3191
- Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Catanzaro. Pag. 3191
- Istituto per il credito navale: Preavviso riguardante l'estrazione di titoli rappresentanti obbligazioni « Serie speciale 5 % » - Obbligazioni 6,50 % Serie ordinaria (1ª emissione) - ed Obbligazioni 6,50 % Serie speciale « Società Italia » (Flotte riunite Conship - Lloyd Sabauda - Navigazione generale). Pag. 3192

CONCORSI

- Regia prefettura di Genova: Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso ostetrico provinciale. Pag. 3192
- Regia prefettura di Campobasso: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto. Pag. 3192

Trento 14 Maggio 1918

Excellemo.

Se la notizia corrisponde al vero, un membro del Sindacato di Milano avrebbe fatto un esposto al Minist. degli Interni contro i debiti Anker.

La notizia l'ho appresa io, e pare che questo individuo sia bene informato sulle cose, specialmente nei particolari.

Sarebbe opportuno che l'Es. R. prima di presentare la domanda per l'iscrizione si accertasse al Ministero, se la cosa è vera, e quale sia il fatto.

Comunque sarebbe opportuno nel frattempo ottenere le due raccomand.

Attendo sue notizie.

Distinti e cordiali saluti

Paul Labeyrie

A. S. Leo.



Car. Prof. Am. Franco Bourdier

Travere h. l. l. 4

Quia

quadrato dal
cod. Moricchia
il 16 maggio

Richiesto il
1/1

1/1
1/1
1/1



Cremona 19 Maggio 1958 ^{XV}

Eccellenza

ho ringraziato delle informazioni
che mi ha fornito e per aver presentato
la domanda.

Speriamo... in Dio.

Sono però sempre del parere che una
lettera - raccomandazione di Novelli
e di Bastianelli (che saprà far parte
parte del Sindacato Veronese) aiutereb-
be non poco la parte dell'azienda e
enterebbe notizie, eventuali, per il futuro.

Attendo altre notizie.

Ringrazio vivamente l'On. Pansa e
mi dichiaro obbligato.

Cordiali saluti.

Amiljone

Cremona 5 Maggio 1958
KVI

Caro Ugo

Attenderò sue notizie relative
alla situazione della mia pratica e sulle
possibilità che avrebbe conosciuto circa lo
caso di Abbazia.

Per la mia pratica, temo molto,
vi è una offensiva da parte dei medici
che potrà snocciare o farrire la decisione
del consiglio di Sanità. Vedremo.

Farò, a quanto mi comunicano,
che la battaglia contro gli abbotandi
sia proprio comandata dal Bar. Cedendo.

Vero o no è innegabile che vi è
una recrudescenza e un interessamento
da parte avversa... interstiziale.

Comunque sono convinto che la mia
questione venga trattata a Roma anziché
a Cremona, dove per il momento danno i
miei amici tranquilli.

Il gruppo finanziatore per la
pratica di Abbazia sarebbe disposto
ad anticipare una certa cifra qualora
avesse la speranza di riuscita.

Faccio se la S. V. Ill. vorrà empiersi
di fornirmi qualche ragnaplo
potrei in pochi giorni presentarmi
e curare le pratiche relative.

Attendo quindi un suo
gentile riscontro.

cordiali e rispettos saluti

Indicatore

Roma, 18 giugno '38

Egregio Comm. Gabaglio,

La sua istanza è
- come sa - davanti al Sindacato
Medico di Roma, il quale, a mezzo
della sua segreteria, provvede intanto
ad accertare se Ella ha realmente
la residenza in Roma, e precisamente
in Piazza della Libertà 4.

In fatti, mentre io ero assente da
Roma, mio incaricato dell'Ufficio
comunale ~~di~~ è venuto a fare
una specie di inchiesta. Ha
parlato con la mia domestica
che, ignara della situazione, ha
risposto in modo molto evasivo,
ha parlato anche con la portinaia
che, conoscendo la situazione, ha
dato informazioni più precise.

Oggi il Gruppo Fascista dei Trati-
ni ha mandato un modulo di
una specie di censimento che - mi

si dice - risponde ad una disposi-
zione generale. Poiché nel modale
è una parte per inscrivere le
«eventuali persone che abbiano
domicilio nell'appartamento», io
ho dichiarato che Ella ~~ha~~ ha
avvertito me, suo avvocato, di
avere indicata, come sua
residenza provvisoria, lo studio legale
di Piazza della Libertà 4, e ciò per
conseguire qui l'iscrizione nell'albo
aggiunto dei medici sanitari, come
da sua domanda teste fatta al
Sindacato Medico ~~di~~ per la pro-
vincia di Parma. »

In tal modo le ricerche che
il Sindacato Medico farà presso
gli uffici comunali troveranno
conferma ~~nella dichiarazione~~
~~fatta~~ nei risultati del censu-
mento del Partito Fascista, e avranno
spero virtù di chiarire che non
si tratta di manovre tenebrose

ma di adempiere, nel miglior modo possibile, a prescrizioni di legge.

Se il Sindacato Medico mi; non soddisfatto delle sue indagini vorrà interrogarmi sul fatto della ^{sua} residenza, io dichiarerò che Elle desidera di stabilirsi eventualmente a Roma, ma in attesa di conoscere quale accoglimento il Sindacato vorrà fare alla sua domanda, ha preso qui una residenza provvisoria che diventerà definitiva e cesserà di esistere appena la ^{situazione} sua professionale verrà ~~stabilita~~ stabilita.

In quanto agli onori del Sindacato romano, ho ragione di credere che siano poco favorevoli. C'è un vento contrario che proviene da una nuova offensiva dei medici. Credo pertanto che il Sindacato

se potrà attaccarsi alla
sua non ben definita resi-
denza, sarà lieto di lavarsi
le mani, senza pronunciarsi
nel merito. Le indagini circa
la residenza, le inchieste fatte
nello stabile, ~~le domande~~ ^{le domande}
~~cessamento~~
^{alla portinaia} ~~fatte~~ dell'incaricato di distribuire
il modulo di censimento, lasciano
supporre che si vuole ^{lasciano}
stare su questo punto ^{insieme}
evitare una pronunzia sul
merito.

In quanto alla validità del
diploma montereguisco, ho
potuto avere altre notizie circa
la portata dell'inchiesta
della V. G. Intanto ho appreso
che l'ordine di esaminare i

5
diplomi non terreggiani e partito
dalla ~~la~~ Dirg. Gen. della P. S. 40
poiché essa non ha un elenco
dei possessori del diploma
presso i nomi dei 40 ricorrenti
al Consiglio di Stato nella
nota causa del 1935 e ha
indagato sui quelli già iscritti
~~ai~~ Sindacati Medici locali, tra
lasciando coloro che hanno
ricorso alla Commissione Cen-
trale. ~~Il~~

Anche questo è un segno
che difficilmente il Sindacato
vorrà ~~accettare~~ consentire
giune, ma ^{avrà} manovrerà ^{il} ~~la~~
maniera che ~~detta~~ ~~la~~
~~si~~ ~~stia~~ ~~la~~ Commissione Centrale
abbia essa, e non altri, a
risolvere la spinosa questione.

6 Poiché ho occasione di
scrivere, desidero avvertire
che per la nota ~~quantità~~
pratica di Abbazia ho avute
informazioni pessimistiche
~~terribili e tali da essere~~ ^{ta} ~~ta~~
sono difficoltà insormontabili
o che almeno ~~per~~ me, pare
assolutamente non superabili.
~~No~~ [Ci tengo a dire
questo in tutta sincerità
non creare illusioni inutili
con i migliori saluti

Il Grand Mff. Giacomo Emilio Gabaglio
ha avvertito il sottoscritto, suo avvocato,
di avere indicato come ^{sua} residenza
provvisoria lo studio legale di Piazza
Libertà 4, e ciò per conseguire ~~quella~~ ^{la}
l'iscrizione nell' albo aggiunto dei
~~dentisti~~ ^{squittari} come da sua domanda
teste fatta al Sindacato Medico ^{per la}
^{provincia} di Roma.

Il sig. Emilio Gabaglio di
Trento ha presentato, con
piego raccomandato in data
18 maggio 1938, domanda
di iscrizione nell'elenco aggiunto
dei dentisti abilitati all'esercizio
della professione.

La domanda è stata diretta
al Sindacato Provinciale Fascista
dei Medici di Roma (Corso Vittorio
Emanuele 21) giacché il Gabaglio
ha prodotto un certificato atte-
stante essere residente in
Roma, in piazza della Libertà
A. 4.
Poiché di fatto il Gabaglio

risiede in Trento, e
~~si~~ non ha in forma
che un domicilio legale
presso ~~il~~ ^{lo studio dell'} avvocato che lo
assiste, e precisamente
in Piazza Libertà 41, così
pare indubbio che, per
difetto di vera propria
effettiva residenza,
ai fini dell'esercizio
uale, ~~del~~ ^{compertito} il Sindacato ^{professioni}
Medico di Roma declinerà
la propria competenza.
Si gradirebbe che il

predetto Giardato (o
anche soltanto il suo
ufficio di Segreteria
trattandosi di una eccezione
rilevabile di ufficio) rispon-
desse al Gabaglio, senza
pregiudizio alcuno sul
merito della domanda,
che essa non è ar-
gibile perché non
risulta che il Gabaglio
eserciti in Parma, ove
si è provato, che
merito la residenza
che, di fatto, mantiene
a prez. presente.

Al sig. Gabaglio Emilio

D. L. G. il Prefetto di Roma

Al sig. Procuratore del Re presso il Trib. Roma.

Esaminata l'istanza Gabaglio

considerando che anche volendosi
attribuire all'art. 367 lettera a) del C. C.
Legg. Gen. forza di curvalida definitiva
all'autorità provvis. concepita al debutto
pratico del D. L. 15 agosto 1915 è certo
che il richiedente deve anzitutto dimostrare
con documenti inoppugnabili ~~che~~ la
legale abilitazione all'esercizio in virtù
del D. L. 15 ag. 1915 risulta dall'art. 15 del
Reg. Gen. San. 9 feb. 1901, presentando:

a) i documenti rilasciati dalle
competenti autorità militari politiche
o amministrative comprovanti
di essere stato rimpatriato o rifugiato
nel Regno a causa della guerra;

b) il certificato del Curro nel
quale aveva preso residenza con
vante la registrazione del diploma
estero che l'abilitava all'esercizio

dell'odontoiatria, entro un mese
dal giorno della presa di residenza,
c) il certificato dell'Ufficio Sanitario
Provinciale comprovante la
sua iscrizione nell'apposito
registro di tutti gli esercenti
Sanitari della provincia;

d) il certificato del Comune in
cui esercitava comprovante che
la sua firma era stata apposta
nel registro speciale, tenuto dal
Comune stesso con la firma
dei singoli sanitari ostensibile
al pubblico ad ogni richiesta.

Piteuto che i documenti suddetti
necessari a dimostrare la legale
abilitazione non sono stati
dal ricorrente prodotti.

delibera
di respingere la domanda Gabaglio
avvertendo che entro la pres. delib.
per la volta di ricorrente entro
30 giorni dalla eseguita notifica

Avv. DUILIO PARDINI

ROMA

VIA APPIA NUOVA, 8 - TEL. 71-088

ROMA, LI

I SETTEMBRE 1938

A S.E. l'On.Prof. Avv.

BONOMI IVANOE

CUNEO

Caro Bonomi,

ho provveduto stamane a spedire in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, l'originale del ricorso Gabaglio alla Commissione Centrale ecc. presso il Ministero dell'Interno.

Conservo il talloncino della raccomandata. La cartolina di ritorno, avendo io fatto la spedizione a nome del Gabaglio domiciliato in Piazza della Libertà 4, verrà dalla posta recapitata a casa tua o al portiere.

Cordiali saluti

Avv. Pardini

AVV. DUILIO PARDINI

ROMA - VIA APPIA NUOVA, 8

TELEFONO 71-688

Roma, 29 agosto 1938

Caro Bonomi;

Ho stavano ricevuta la tua lettera con
l'occluso allegato di lire 200 del quale ovviamente
ti ringrazio, e il plico contenente il ricorso Foga-
glio - Ho provveduto oggi stesso alla notifica
al Pubblico e al Procuratore del R. - Per una
della tanta strettezza della legge sul ballo, ho dovuto

aggiungere a ciascuna copia del ricorso, un foglio da
lire & non potendo l'ufficiale pendente fare la
sua relazione di nottata sulla carta da lire 6 usate
- e su ciò nulla è da ridire - per il ricorso!

Provederò poi a spedire alla Commissione ecc.

presso il Ministero dell'interno, l'originale -
e conto di far ciò o mercoledì o al massimo

provedì - sempre in ogni modo prima del 4. ult.

Tout va bien cordialement



Due copie in velina

M. Sindacato Fascista
dei Medici della Provincia di Roma,

grand. uff.

Il sottoscritto Gabaglio
Emilio del fu Giavigio,

~~Milano il 16 luglio 1935~~

fa istanza perche, in conformita
all'art. 5 del regio Decreto Legge

5 marzo 1935 X III N. 184, conver-

tito nella legge 27 maggio

1936 N. 985, venga iscritto

nell'elenco transitorio dei

dentisti abilitati a continuare

l'esercizio della professione.

A tal fine ha l'onore di

esporre a cotesto Sindacato
quanto segue:

2
Pecatosi nel Regno del Montenegro
negro ~~nel~~ egli vi sostenne
~~con~~ ~~la~~ ~~prima~~ ~~parte~~ nella primavera del
1914, gli esami ~~per~~ di Stato
per l'abilitazione ad esercitare
la professione di chirurgo denti-
sta. Il diploma che ~~di~~
~~attesta~~ ~~che~~ lo proclama
chirurgo dentista ^{viene} ~~prodotto~~
in copia conforme ~~estratta~~
certificata del notaio Molignoni
così come è consentito
dall'ultimo comma dell'articolo
primo del R. Decreto 8 ottobre
1936 XIV N. 1874 che detta
norme integrative e di
attuazione sulla nuova disciplina
dell'esercizio delle professioni
sanitarie. (Allegato N. 1)

In seguito allo scoppio della guerra, che ebbe ~~le~~ ^{le} sue prime ~~manifestazioni~~ ^{manifestazioni} nella Serbia e nel Montenegro, il sottoscritto dovette, per causa di guerra, rimpatriare. Il documento rilasciato dal Consolato del Montenegro in Napoli in data 24 settembre 1914 (Allegato N. 2) attesta che il rimpatrio avvenne con foglio d'ordine emesso dal Ministero dell'Interno del Regno del Montenegro il 31 agosto 1914.

In Italia il sottoscritto si dedicò subito all'esercizio della professione di chirurgo dentista. Lo prova il documento

rilasciata dal dott. Marinoni ^{Giuseppe}
di Milano, il quale attesta
che dal 9 gennaio 1916 fino
al 4 giugno 1917 (data del
certificato) il Emilio Gabaglio
fu aggregato quale chirurgo
dentista nel suo laboratorio,
prova il foglio di congedo ¹⁶
nel quale ~~è stato~~ ^è espressamente
~~del~~ ^{indicata} la professione di
dentista del militare
congedato. (Allegato N. 3)

Congedato dall'esercito ^{dopo}
la fine della grande guerra, ~~nel~~ ^{mi}
~~primi mesi del 1918~~, il sottoscritto
provvide subito a usufruire
delle disposizioni del Decreto
Luogotenenziale 22 agosto 1915. ¹³¹¹

che consentiva ai sanitari⁵
diplomati all'estero e ^{compatrioti}
a causa e in conseguenza
della guerra di esercitare la
professione a cui il diploma
estero li abilitava.

Questa disposizione legisla-
tiva faceva obbligo di far
registrare il diploma nel Comune
dove si intendeva
~~esercitare~~ esercitare, e il sotto-
scritto - in ottemperanza
alle disposizioni del Regolamento
Generale Sanitario 3 febbraio
1901 N. 45 - provvede subito
a farlo registrare ~~nel~~ il
7 marzo 1920 a Barile (prov.
di Potenza). Ma poiché ~~egli~~
il sottoscritto non desiderava
fermarsi nella Lucania, ma

avere a divisoato di esercitare
la sua professione nel
Trentino, provvede a far
registrare, una seconda volta
il proprio diploma, nel Comune
di Corredo (prov. Trento) su data
25 agosto 1921. Delle due
registrazioni - quella del marzo
1920 e quella dell'agosto 1921 -
è prova nelle annotazioni
in calce al diploma, prodotto
in copia autentica (Allegato A-1).

Abilitato così ad esercitare
la professione dalle disposi-
zioni del Decreto Luogotenenziale
del 22 agosto 1915, il sottoscritto
esercita nel Trentino ~~per~~
in modo pubblico e notorio

~~La~~ ~~propria~~ la sua professione
~~di dentista~~ di dentista come
fa prova il certificato del
Podestà di Trento, che ~~è~~ ~~in data~~
~~del~~ ~~10~~ ~~maggio~~ ~~1938~~ ~~il~~
il 10 maggio 1938 il

~~certa~~ attesta ~~che~~ ~~essendo~~ ~~il~~
essere il Gabaglio
di professione chirurgo dentista
~~Gabaglio~~ (Allegato N.)

Tale esercizio pubblico è
notorio della professione e
subi ~~le~~ ~~visande~~ il contraccampo
delle disposizioni di legge 22
maggio 1925, ~~dirette~~ ~~ad~~ ~~abrogare~~
che esigevano, per
la continuazione dell'esercizio, per
preciso ~~speciale~~ riconoscimento, ~~sentita~~
~~una~~ ~~speciale~~ Commissione

8
nominata dal Ministero
dell'Interno.

Ma le norme di recente
^{le disposizioni restrittive}
~~queste norme~~ della legge del
1923 ed ~~queste~~
Commissione, sono stati superati
dal nuovo Costo Unico delle
Leggi Sanitarie emanato con
Decreto 27 luglio 1934 n. 1265. In
quel Costo Unico, ~~nel~~ dove
delega del Parlamento, il potere
esecutivo ~~ha~~ ha potuto ^{per} coordinare
e innovare disposizioni diverse
e spesso contrastanti, ~~si è~~
introdotta, nelle disposizioni ^{si è sotto}
transitorie, l'art. 367 ~~lettera a~~
che risolve la situazione
di quei dentisti che già
~~erano~~ ^{furono} abilitati dalla legge

dell'agosto 1915 ed esercitarono
in base a quella legge la
loro professione.

^{attesa}
Infatti l'art. 367 del Citato Testo Unico, dispone che
i dentisti che furono un tempo abilitati in virtù di disposizio-
na anteriori all'ottobre 1924, debbono ritenersi tuttora a-
bilitati all'esercizio professionale. In altre parole, la nuo-
va disposizione dice che coloro che furono abilitati un
tempo, lo restano.

Su questa interpretazione della nuova legge, si è ri-
masti alcun tempo perplessi. Ma è intervenuta la Magistratu-
ra nel suo più alto consesso. Provocata dal caso di Luigi Be-
natti, la Cassazione del Regno, col suo giudicato del 10 no-
vembre 1936 N. 675 ha sentenziato che il dentista che «sia
stato abilitato in seguito alla legge del 1915, e che abbia
esercitato nel Regno pubblicamente e notoriamente per più
anni, si debba ritenere tutt'ora abilitato».

La L' intervento della prin-
cipale Magistratura del Regno
che ha ufficio non solo di
applicare le leggi ma di
interpretarle, ha indotto il
Ministero degli Interni a
dettare norme ~~per l'istituzione~~
per

l'iscrizione negli albi di ¹⁰
quei dentisti che furono abili-
tati dalla legge del 1915^a
e non poterono più, per
qualsiasi motivo, convertire in
^{definitiva} la detta abilitazione a termini
del decreto 22 marzo 1923.

~~Il~~ In una circolare diretta
ai Prefetti ~~per~~ e largamente
~~si~~ diffusa in tutte le provincie
dove sono dentisti da sistemare,
il Ministro per gli Interni,
ha fatto presente che, di
fronte ~~al~~ all'interpretazione
data dalla ~~Suprema~~ Corte
di Cassazione del Reo all'art.
36 ~~del~~ del testo unico delle leggi
Sanitarie, ~~sono~~ sono da accogliere
le domande ~~di~~ di
iscrizione di quei dentisti.

che possono - essere e - il
caso del sottoscritto - di non
strarre d'aver usufruito
della legge del 1915 per esser
stati nelle precise condi-
zioni prescritte da quella
legge.

Enanto alla validità del
diploma estero, prodotto dal
sottoscritto, ~~non certamente~~
co testo Lett. Sindacato ~~non~~
^{certamente tener} conto delle istruzioni emanate
nella predetta circolare
del Ministro per gli Interni,
il quale ~~ha~~ voluto espressamente
ricordare la decisione del
Consiglio di Stato in una
causa nella quale i ricorrenti
si dovevano che la speciale
Commissione, già ricordata, avesse

contestata il valore intrinseco¹²
~~dei~~ dei diplomi rilasciati
dal Regno del Montenegro.
La decisione 4 aprile 1929 con
l'anno VII la Legazione
del Consiglio di Stato ha
ritenuto - in modo definitivo
che l'esame del titolo debba
essere circoscritto a quello
formale senza scendere a
quello del suo valore intrinseco,
perché « tale ga colta non è »
sancita dal Decreto legge,
essere implicitamente
riscuote, tanto più che
~~con i precedenti legislativi~~ ^{non può}
con la genesi della disposizione
e con i precedenti legislativi
tini 27. È il Ministro, in base
a questa chiara decisione, non
esita a disporre che si

Sindacato dei Medici abbiano
~~potuto~~ nell'esercizio del diploma
 a soffermarsi soltanto sulla
~~formale~~ ~~che~~ ~~sua~~ validità
 formale, senza entrare - così
 come ha giudicato il nostro
 massimo Consiglio Amministrativo - nella
 disamina dell'~~valore~~
 del valore scientifico e
 culturale del diploma stesso.

Per tutto questo il sottoscritto, che ha trasportato
 la sua residenza in Poma
~~presso lo studio legale di L. G. Fiori. Secondo~~
~~perché~~ ~~perché~~ ~~per~~ ~~si~~ ~~avvenga~~
 in modo che ~~si~~ ~~avvenga~~
 la sua iscrizione, che ~~potrà~~
~~eventualmente~~ ~~eventualmente~~
 giovare anche ~~per~~
 più di stabilirsi ~~se~~ ~~desidera~~
 confida che la sua

domanda vera ¹⁴ articolo
e il suo nome ^{si}
onorera di essere iscritto
nell'Albo aggiunte dei dentisti
~~che non sono abilitati~~
~~ad esercitare in Italia~~
~~di questa maniera e~~
~~nella sua provincia.~~

~~Avverte che per ogni legge~~
~~conservare nel suo paese.~~

Roma, Piazza della Libertà il 24

Cremona 25 agosto
1958 n. 14

Carolleone

Le ritorno le copie del
corso firmate, perché l'è.v.
possa inoltrarle a Roma.

Un migrario scetticamente
della presenza, e la prep. ds
informarmi ogni qualvolta
sia in possesso di notizie.

Mi è grato l'occasione
per ringraziare teubtau
e presentarle i miei
ossequi

Paulo Haug

Ammin. delle Poste e dei Teleg.
Corrispondenze Raccomandate

Modello 22-I



ROMA
(Succursale 29)

Assegno L. _____ N. 2567

Mittente _____

Destinatario _____

Destinazione _____

Tassa L. _____ Espresso L. _____ Firma _____

È vietato includere valori nelle raccomandate
L'Amministrazione non ne risponde.

Lind. Prov. Toscana

Medici di Roma

Corso V. No 2

682-189

Officina

~~682-514~~

487-908

Prof. Perez dott. Marcello

Emilio Gabaglio
Credito - Largo Carducci 5



SENATO DEL REGNO

13 maggio

Paris, mio caro e illustre amico,
delle parole di affetto che mi
ha rivolte e mi abbia sempre
pel suo affare

Cavonetti

Allegati

- 1- Diploma di chirurgo dentista rilasciato dal Regno del Montenegro, con annotazioni della sua registrazione in Barile (Potenza) e in Corredo (Trento)
- 2- Certificato del dott. Marinoni e Foglio di congedo militare -
- 3- Certificato di rimpatrio del Consolato del Montenegro in Napoli.
- 4- Bolletta dell'eseguito pagamento della tassa d'iscrizione -
- 5- Certificato di nascita -
- 6- Certificato di cittadinanza italiana
- 7- Certificato di capacità civile
- 8- Certificato penale generale -
- 9- Certificato di ottima condotta morale civile ^{politica}
- 10- Certificato di residenza in Roma -
- 11- Certificato di appartenenza al Partito Nazionale Fascista -

Spett. SINDACATO FASCISTA
dei Medici della Provincia di Roma,

Il sottoscritto ~~Grandi~~ Gabaglio Emilio del
fur Giorgio, fa istanza perchè, in conformità dell'art.
3 del Regio Decreto Legge 5 marzo 1935 XIII n. 184,
convertito nella legge 27 maggio 1936 n. 983, venga
iscritto nell'elenco ^{aggiunto} ~~regolatore~~ dei dentisti abili-
tati a continuare l'esercizio della professione.

A tale fine ha l'onore di esporre a Cotesto
Sindacato quanto segue:

Recatosi nel Regno del Montenegro egli ~~Xvi~~ sos-
tenne, nella primavera del 1914, gli esami di Stato
per l'abilitazione ad esercitare la professione di
chirurgo dentista. Il diploma che lo proclama chirur-
go dentista viene qui prodotto in copia conforme cer-
tificata dal notaio Malignoni; così come è consenti-
to dall'ultimo comma dell'articolo primo del R. De-
creto 8 ottobre 1936 XLV n. 1874, che detta norme in-
tegrative e di attuazione sulla nuova disciplina del-

l'esercizio delle professioni sanitarie. ^{Quale diploma porta la} ~~(Allegato n. 1)~~

firma del Ministro per gli Interni del Montenegro, autenticata dal Console montenegrino

In seguito allo scoppio della guerra, che ebbe
le sue prime manifestazioni nella Serbia e nel Monte-
negro, il sottoscritto dovette, per causa di guerra,
rimpatriare. Il documento rilasciato dal Consolato

di Napoli, la cui firma è, a sua volta, legittimata dal Prefetto di Napoli che vi ha apposto il timbro della Prefettura di Napoli (Allegato n. 1)

del Montenegro in Napoli, in data 24 settembre 1914, ^{per causa di guerra}
(Allegato N.2) attesta che il rimpatrio avvenne con
foglio d'ordine emesso dal Ministero dell'Interno,
del Regno del Montenegro il 31 agosto 1914.

In Italia il sottoscritto si dedicò subito all'e-
sercizio della professione di chirurgo dentista. Lo
prova il documento rilasciato dal Dott. Marinoni Giu-
seppe di Milano, il quale attesta che dal 9 gennaio 1916
fino al 4 giugno 1917 (data del certificato) Emilio
Gabaglio fu aggregato quale chirurgo dentista nel suo
laboratorio; lo prova il foglio di congedo militare
nel quale è espressamente indicata la professione di
dentista del militare congedato. (Allegato n. 3).

Congedato dall'esercito, dopo la fine della gran-
de guerra, il sottoscritto provvide subito ad usufrui-
ra delle disposizioni del Decreto Luogotenenziale 22
agosto 1915 n. 1311, che consentiva ai sanitari diplo-
mati all'estero e rimpatriati a causa e in conseguenza
della guerra di esercitare la professione a cui il
diploma estero li abilitava.

Quella disposizione Legislativa faceva obbligo
di far registrare il diploma nel ~~Comune~~ dove si inten-
deva di esercitare, e il sottoscritto, in ottemperan-
za alle disposizioni del Regolamento Generale Sanita-
rio 3 febbraio 1901 n. 45, - provvide subito a farlo

registrare il 7 marzo 1920 a Barile (Prov. di Potenza).

Ma poichè il sottoscritto non desiderava fermarsi nella Lucania, ma aveva divisato di esercitare la sua professione nel Trentino, provvide a far registrare una seconda volta il proprio diploma nel Comune di Corredo (Prov. di Trento) in data 25 agosto 1921. Delle due registrazioni - quella del marzo 1920 e quella dell'agosto 1921 - è prova nelle annotazioni in calce al diploma, prodotto in copia autentica (Allegato n. 1).

Abilitato così ad esercitare la professione dalle disposizioni del Decreto Luogotenenziale del 22 agosto 1915, il sottoscritto esercitò nel Trentino, in modo pubblico e notorio, la sua professione di dentista come fa prova il certificato del Podestà di Trento, che in data 10 maggio 1938, attesta essere il Gabaglio di professione chirurgo dentista. (Allegato n. 9)

Tale esercizio pubblico e notorio della professione subì il contraccolpo delle disposizioni di legge 22 marzo 1923, che esigevano, per la continuazione dell'esercizio, un preciso riconoscimento, sentita, caso per caso, una speciale Commissione nominata dal Ministero dell'Interno.

Senonchè di recente le disposizioni restrittive della legge 1923 ed i rigori della speciale Commissione

sono stati superati dal nuovo TESTO UNICO DELLE LEGGI SANITARIE emanato con Decreto 27 Luglio 1934 n° 1265. In quel Testo Unico, dove, per delega del Parlamento, il potere esecutivo ha potuto coordinare e innovare ~~le~~ disposizioni diverse e spesso contrastanti, si è introdotto, nelle disposizioni transitorie, l'Art. 367 lettera a) che risolve la situazione di quei dentisti che, già abilitati dalla legge dell'Agosto 1915, ~~si~~ esercitarono in base a quella legge la loro professione.

Infatti l'art. 367 lettera a) del citato Testo Unico, dispone che i dentisti che furono un tempo abilitati in virtù di disposizioni anteriori all'ottobre 1924, debbono ritenersi tuttora abilitati all'esercizio professionale. In altre parole, la nuova disposizione dice che coloro che furono abilitati un tempo, lo restano.

Su questa interpretazione della nuova legge, si è rimasti alcun tempo perplessi. Ma è intervenuta la Magistratura nel suo più alto consesso. Provocata dal caso di Luigi Benatti, la Cassazione del Regno, col suo giudicato del 10 Novembre 1936 N.675 ha sentenziato che il dentista che "sia stato abilitato in seguito alla legge del 1915, e che abbia esercitato nel Regno pubblicamente e notoriamente per più anni, si debba ritenere tutt'ora abilitato."»

L'intervento della più alta Magistratura del Regno,

che ha ufficio, non solo di applicare le leggi, ma di interpretarle, ha indotto il Ministero degli Interni a dettare norme per l'iscrizione negli albi di quei dentisti che furono abilitati dalla legge del 1915, e non poterono poi, per qualsiasi motivo, convertire in definitiva la detta abilitazione a termini del decreto 22 marzo 1923.

In una ^{recente} circolare diretta ai Prefetti e largamente diffusa in tutte le province dove sono dentisti da sistemare, il Ministro degli Interni ha fatto presente che, di fronte all'interpretazione data dalla Corte di Cassazione del Regno all'Art. 367 del Testo Unico delle leggi sanitarie, sono da accogliere le domande di iscrizione di quei dentisti che possono - come è il caso del sottoscritto - dimostrare d'aver usufruito della legge del 1915 per essere stati nelle precise condizioni prescritte da quella legge.

Quanto alla validità del diploma estero, prodotto dal sottoscritto, edesto Spett. Sindacato vorrà certamente tener conto delle istruzioni emanate nella predetta circolare del Ministro ~~per~~ per gli Interni, il quale ha voluto espressamente ricordare la decisione del Consiglio di Stato in una causa nella quale i ricorrenti si dolerono che la speciale Commissione, già ricordata, avesse contestato il valore intrinseco dei diplomi rilasciati dal Regno del Montenegro. Con la decisione 4 Aprile 1929 - Anno VII la Quarta Sezione del Consiglio di Stato ha - ritenuto - in modo definitivo - che l'esame del

titolo debba essere circoscritto a quello formale senza scendere a quello del suo valore intrinseco, perchè "tale facoltà non è sancita dal Decreto Legge, nè può implicitamente essere riconosciuta, tanto più che contrasta con la genesi della disposizione e con i precedenti legislativi".

~~Il Ministro,~~ ^{il Ministro degli Interni} In base a questa chiara decisione, non ha esitato a disporre che i Sindacati dei Medici abbiano, nell'esame del Diploma estero, a soffermarsi soltanto sulla sua validità formale, senza entrare - così come ha giudicato il nostro massimo Consesso Amministrativo - nella disamina del valore scientifico e culturale del diploma stesso.

Per tutto questo il sottoscritto, che ha trasportato la sua residenza in Roma in modo che qui avvenga la sua iscrizione, confida che la sua domanda verrà accolta e il suo nome si onorerà di essere iscritto nell'albo aggiunto dei dentisti romani.

+ + +

Roma, Piazza della Libertà N° 4

il 15 maggio 1958 XVI

Emilio Gabaglio
(Emilio Gabaglio)

L'allegamo i documenti allegati a suffragio della presente domanda; documenti di cui si produce qui sotto l'elenco.

Visita al Asesor
23 agosto 1958

L 500

dentista

Emilio Gabaglio

cento

Largo Currucci

TELEGRAMMA

N. ²⁵⁶ di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

Mod. 30 - Teleg. 1937-XV

INDICAZIONI DI URGENZA		ECCELLENZA IVANO E BONONI		PIAZZA LIBERTA 4 ROMA =		BOLLO d'ufficio
Ri	Pe			<p><i>Le ore si contano sul ... rispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi ... con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.</i></p> <p><i>Nel telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.</i></p>		
QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM. PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
				Giorno e mese	Ore e minuti	
	210° RM	TRENTO	310: 210: 24: 1130=			145

Ord. 495 - 15-4 1937-XV - Soc. An. Stracca, Frosinone - 23x23 (1.250.000)

PREGOVI CONFERMAMI SE SABATO ORE 17 OPPURE DOMENICA
MATTINA POTETE RICEVERMI OSSEBUI = GABAGLIO =

Cesilio Gabaglio Largo Carducci 5 Trento
Stabilimento
Attenzioni studio domenica mattina
Baronni

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Luca 21. Nov. 1958 LXII

Carissima

in riferimento alla presente copia delle
lettere inviate dalla Com. Centrale, invitando
a produrre documenti relativi all'amministrazione
dell'Albo di Roma.

Unico pure altri due documenti
perché, se ne fosse sprovvisto, non sarebbe
né sarei grad. etc. se le fosse possibile
di fornirmi indicazioni riguardanti aut.
l'ufficio della Commissione, pure, i diplomi
Monten; se vero dicente la validità
di detti diplomi o se questo si limiterà
al valore formale dei documenti presentati.

Supponendo l'Art. V. di essere
a proposito e se devo tentare di produrre
altri documenti: è crede opportuno
o meno far risultare due contravvenzioni
per esec. abus. Nel 1922 ad Alessandria
e nel 1927 a Genova.

In attesa di risposta, le porgo
di gradie, en miei saluti, più caldi
auguramenti

M. La Scala



il prof. avv. con L. AD.

Tramonto Botteghe

Parigi, 11/11/75 4

Tramonto



h. y. 10. 9. 58 - XVIII

Mellera

meo oggi di ritiro il certificato.
Mi si assicura che non ve ne sono altri,
confermando che tutto andrò bene, anche
in seguito ad una sentenza del tribunale
di Napoli dell'epoca.

Io non so cosa fare.

Temo che comunque ^{che} anche ritirando
il mio e lasciandolo cadere, potrei
beneficiare qualcosa non venga disposto
ambiziosamente.

Ma utihire Mellera?

va preso, se ne ha di emendabile.
perché in caso favorevole potrei ancora
completare i documenti prima del
terminare.

La maggioranza nel testamento è un
cavallo a tre mani.

Mellera

Wents 14-12-958 XVIII

Wellsen

ho affreso mio ad oggi un suo ritorn
to riguardante la mia pratica, ma come
già che non vi siano unità degne di nota.

La presente vuole pertanto mettere al
comento l'art. 10. (qualora non lo fosse già)
che oggi si è presentato nella mia succursale
di F. radario un messo Comunale esibendo
una circolare invitante tutti gli esecutori
una professione Laicaire (Medici-veterinari,
dentisti-ostetriche ecc. ecc.) a presentare in
Comune il diploma o la laurea in base
all'art. 3-febb. 1901. ; ciò entro il 20 dicembre,

La cosa mi ha un po' stupito, e non
ho voluto per il momento approfondire la
questione. A me personalmente non è
stato chiesto nulla, in quanto il titolare
è un medico laureato, ma mentre per
le altre prof. Laicarie si accennava al
singolare, nel caso dei dentisti si diceva
al plurale. - Ma sono in dubbio se presen-
tare o meno anche il mio diploma, per
la registrazione in base a tale art. 10.

Vonci però prima accertami non
trattarsi di una rappresaglia, e cioè se
tale richiesta di documenti non si
riferisca specificatamente ai decreti
e ai diplomi stranieri.

Capo che non sia per stabilire in luogo
definitivo il numero esistente di tali
diplomi ed ammettere in via di sanatoria
coloro i quali esercitano l'amministrazione.

Levi quindi a pregare l'arc. V. che
di informarsi minutamente presso la
commissione onde conoscere lo stato preciso
della richiesta onde saperne regolare di
consequenza. La cosa mi pare urgente.

Le l'arc. V. sarà così entere di darmi
un emizyis, mi atterro senza indugio.

Certo che anche questa volta mi vorrà
favore, mi crede con più cordiali.

Ossequi

Obb. m.

Mulo Gattaghi

Roma, 29 novem.
1938

Egregio comm. Gabaglio,

Le archedo una lettera giunta qui dalla Segreteria della Commissione Centrale per le Professioni Sanitarie.

Poiche nel suo ricorso - per le ragioni ~~di~~ ben note - ~~abbiamo~~ si e ~~fa~~ fatta riserva di presentare i documenti che suffragano la sua istanza di iscrizione

nell' albo dei dentisti abilitati, cosi la Segreteria la invita ^{ora} a inviare ~~di~~ gli atti e documenti che ella ~~non~~ creda di esibire.

[Detti documenti sono in mie mani ritirati - come ella sa - dal Sindacato medico di Roma. Oltre le copie ^{due} del notario]

del diploma e del Certificato
di impatrio, io ho qui
i due originali.

Che fare? Inviare senz'altro
gli allegati ritirati dal
Sindacato, dove sono appunto
le copie notari? O lasciare
cadere il ricorso senza inviare
alcun documento?

Io ho conferito, un paio di
settimane fa, con il Barone
Geddeschi che regge la Divisione
della Sanità ~~che~~ e che fa parte
della Commissione Centrale. Mi
ha detto che la Commissione
è molto perplessa e che in
essa si fanno strada propositi
ostilissimi all'accoglimento

dei ricorsi, l'ostilità ^{di molti nuovi} provenire
dall'esibizione ~~dei~~ diplomi
monte negriini, i quali, per
informazioni raccolte, ^{sarebbero stati}
tutti creati a Napoli, e fatti
registrare a Barile e fatti
Ticerno con timbrini che
recano evidenti alterazioni,
le quali stanno a cospetto
mare il risultato delle immagini
fatte in detti Comuni.
Per queste ragioni il Gedeo
crede che la Commissione
(che in un primo tempo
pareva disposta a una
sanatoria) sarà severissima
e forse ~~non~~ ~~non~~ invaliderà
tutti i diplomi montenegriini con
una deliberazione di carattere

generale.

In tale situazione io attendo
le sue decisioni. Le esse saranno
favorevoli all'invio dei
documenti, io manderò quelli
ritirati dal Sindacato, tratten-
nendo presso di me l'originale
diploma e l'originale Certi-
ficato di rinpatio.

Attendo una sua risposta
che dovrà giungermi ~~nei~~^{non oltre}
i primi di dicembre per
non superare i termini
prescritti.

Con i migliori saluti

Zabaglio
Cernelli
Lommer
Camburrino
Pizzi

Roma, 4 gennaio 1939

Ho assunto direttamente
informazioni sicure sulle direttive
della Commissione che sta esaminando
mano, uno per uno, i circa 80
di dentisti invocanti la nuova
interpretazione dell'art. 367 del
Testo Unico delle leggi Sanitarie.

La Commissione è contraria
all'adozione di quella interpretazione
e contraria a riconoscere la
validità dei diplomi esteri, siano
essi del Portogallo o dell'Esce
Svizzera. Perciò tutti i ricorsi
già esaminati sono stati
respinti. Non mi è possibile
dire se il suo ricorso è fra
quelli già esaminati oppure fra
quelli da esaminare ancora.
Con i migliori saluti.

A. L. C.



Prof. avv. cav. L. S. A. A.

Franco Bonum

Piazza Libertà 4

Roma



VISITATI
L'ITALIA

A. S. Lee.

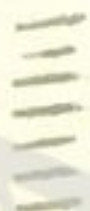


STAMPATE
MANDATE L
CONTO C
POSTA

aw. rif. Cav. S. S. DA

Ivanoe Bonomi

Via degli Stessi 4



Roma



14-15
28-1

Roma, 13 gennaio 1909

Egregio Signor M. Gabaglio,

Ho ricevuta la sua lettera.

Reputo anch'io che sia il caso di ritirare il ricorso se non è stato già esaminato. Per far ciò Ella deve inviare una ^{istanza} ~~domanda~~ in carta da ~~da~~ bollo di lire sei alla Commissione Centrale per le professioni sanitarie presso il Ministero degli Interni ~~che~~ con la quale ~~chiede~~ ^{chiede} di ritirare il suo ricorso non avendo potuto, entro il termine indicato dalla Segreteria della Commissione, inviare i richiesti documenti ² ~~esprimendo~~ ~~la~~ ~~prestazione~~ ~~del~~ ~~ricorso~~ ~~stesso~~.
Tenuto alle ~~intenzioni~~ ^{una} lettera

~~potrebbe~~ nella quale di certo che
* non era ~~facile~~ la pratica
relativa ad Abbazia, io mi
riferisco ~~alla sua~~ ~~potrebbe~~
riferisco alla ~~sua~~ domanda
sua e di taluni suoi amici
~~di~~ circa la possibilità
di applicare ad Abbazia ~~le~~
~~le~~ disposizioni vigenti per
S. Remo, località di soggiorno
in ogni simile ad Abbazia. E
le dicevo che, esaminati il decreto
del 22 dicembre 1927 e ^{il decreto} ~~la legge~~
non reputavo ^{a mio avviso} ~~facile~~
né probabile ~~l'ottenimento~~ di
agevolazioni simili.

Con i migliori saluti.

ch. 67

MINISTERO DELLA INTERNO

Commis. Centrale per gli esercenti le prof. sanitarie

Prot. 20400 ric. 68

Roma 18 Nov. 938 XVII

Oggetto Ricorso Gabaglio Emilio

Largo Carducci 5 Trento

Questa commiss. Centr. per gli esercenti ~~una-~~leprofess. sanit. in una delle sue prossime adunanze prenderà in esame il ricorso da voi presentato avverso la delibera I° agosto u.s. del Direttorio del Sindacato provinc. dei medici di Roma di diniego d'accoglimento della vostra domanda per conseguire l'iscrizione nell'elenco aggiunto dei dentisti abilitati.

Ciò premesso e nel vostro interesse siete invitato a far pervenire a questa segreteria al più presto, e comunque non oltre il 15 dicembre p.v. tutti gli atti e documenti che riterrete opportuno esibire.

In caso contrario, la Comm. Centr. deciderà allo stato degli atti

il Segretario

M; Morrica

AL SIGNOR *Gabaglio Emilio Piazza della Libertà 4-*
A S.E. IL PREFETTO
Ill.mo Signor PROCURATORE DEL RE presso il Tribunale di Roma

Esaminata la domanda del Signor *Gabaglio Emilio* per la iscrizione nell'Albo aggiunto degli Odontoiatri abilitati, necessaria per l'esercizio dell'Odontoiatria,

Considerando che anche volendosi attribuire all'art. 367 lettera A. del T.U. delle Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 Luglio 1934 N. 1265 forza di convalida definitiva dell'autorizzazione provvisoria concessa al dentista pratico dal Decreto Luogotenenziale 22 Agosto 1915 N. 1311 è certo che il richiedente deve anzitutto dimostrare con documenti inoppugnabili la legale abilitazione all'esercizio in virtù del Decreto Luogotenenziale 22 Agosto 1915 N. 1311 nonchè dell'art. 15 del Regolamento generale Sanitario 3 Febbraio 1901 N. 45 richiamato espressamente nel detto Decreto Luogotenenziale 22 Agosto 1915 N. 1311, presentando:

- a) i documenti rilasciatigli dalle competenti autorità militari politiche, o amministrative comprovanti di essere stato rimpatriato o rifugiato nel Regno a causa della guerra;
- b) il certificato del Comune nel quale aveva preso residenza, comprovante la registrazione del diploma estero che abilitava all'esercizio dell'odontoiatria, entro un mese del giorno della presa di residenza;
- c) il certificato dell'Ufficio sanitario provinciale comprovante la sua iscrizione nell'apposito registro di tutti gli esercenti sanitari della Provincia;
- d) il certificato del Comune in cui esercitava comprovante che la sua firma era stata apposta nel registro speciale, tenuto dal Comune stesso con le firme dei singoli sanitari ostensibili al pubblico ad ogni richiesta.

Ritenuto che i documenti sudetti necessari a dimostrare la legale abilitazione non sono stati prodotti dal ricorrente

D E L I B E R A

di respingere la domanda del Signor *Gabaglio Emilio* per la iscrizione nell'Albo aggiunto degli Odontoiatri abilitati, avvertendo che lo stesso Signor *Gabaglio Emilio* che contro la presente deliberazione ha facoltà di ricorrere alla Commissione centrale di cui all'art. 28 del R.D.L. 5 Marzo 1935 N.184 entro il termine di 30 giorni dalla eseguita notifica.

Cremona 11-1-1959 - XVII

eccellenza!

voglio metterla al corrente di quanto è avvenuto in questi due giorni a me.

Verso le 4 del pomeriggio di ieri si presentò in ufficio un l'um. M. P. S. con alcuni agenti per fare una perquisizione, riferendosi a quel maledetto diploma rinvenuta.

Asportarono alcune carte e seguì loro in Questura per un interrogatorio.

Sulle prime cercai di non dire la verità circa il diploma, non tanto per me, ma per non danneggiare alcuni colleghi.

Ma l'Ispettore Superiore ^{dott.} Mosso (mi pare) del Ministero degli Interni, mi conobbe rapidamente di carattere per profondità la storia del diploma. Era una persona tanto umana quanto intelligente ~~e~~ distinta che non esitò a confessare tutta la verità. Davanti a quest' ^{uo}mo, alto funzionario, sincero e persuasivo, ho sentito il bisogno di esporre ogni particolare.

Non me ne pento. Mi ha assicurato che provvederà in modo legale di raccomandare al Ministero e forse al Cego, una sanatoria per i meritevoli.

Oggi mi ha nominato lo stesso Funzionario per rispondere di una frase che io avevo

scritto a quel tale dei diplomati.

Mi è spiaciuto molto di non poter dare una
definitiva precisa a tale frase, che davvero
non so come l'ho scritta, e a quale scopo.

Tendomi se importuno l'èr V. con tali
parole, ma desidero che il mio regale sia
al corrente delle mie vicissitudini.

Nel perquisire i cassetti hanno aspettato
una lettera di V. G. che ~~devo~~ spiega diverse
clausole morient al verso e chiude così
"per l'affare di Abbatis, non credo sia
facile la pratica" ecc. ecc.

L'Ispezione Superiore mi ha assicurato
che vorrà all'uo. V. tale lettera al fine
di conoscere l'esatta interpretazione.

Le ben ricordo (io lo prego memoria) ciò
si riferiva all'acquisto di una abitudine
Finimang con soliti utensili, e l'è
V. mi sembrava di fare.

Io penso che sarebbe opportuno ritirare
il ricorso, e lo prego di rim. lo procedendo
Dunque siamo nelle mani di Dio.

Lo prego di perdonare la mia

Con più distinti ossequi
e salute

La Bayle

Tronto h. 24-1-959 XVII

Mellera

un tuo più lo dato ne lo copie
del nro, quindi lo prego di provvedere
qualora questi un fosse stato esaminato.
Ho volentieri attendere qualche giorno
per ricevere comunicazioni, ma fino
ad oggi nulla mi è pervenuto che riguardi
la pratica.

Speriamo che presto si decidano a siste-
marsi. Quando quanto ho sentito
nel vostro ambiente pare, che ciò si
avvererà entro l'anno -
Molto scuse e cordialità mi segue
che -

3 maggio '99
A Sabaglio

La informo che
gli agenti di P. S. son
venuti - qualche giorno
fa - dalla portinaria
a chiederle se ella
abita qui e per quali
motivi. Ella ha dichiara-
to di risiedere a
Roma. Credo che oggi
che la questione dell'^{abitazione}
più o nell'albo romano
s'è superata, le convenga
dichiarare che ella
ha trasperito la sua

residência a Trento

Condições seguras

Ammin. delle Poste e dei Teleg.
Corrispondenze Raccomandate
Modello 22-I

Roma (N. 29)

Assegno L. N. **2915**

Mittente

Destinatario

Destinazione

Tassa L. Espresso L. Firma



È vietato includere valori nelle raccomandate.
L'Amministrazione non ne risponde.

Spett. Commissione per le Professioni Sanitarie
presso il Ministero degli Interni;

Il sottoscritto Emilio Gabaglio,
il 17 novembre dell'anno 1938
è stato invitato da cotesta Commissione
a integrare il suo ricorso presentato
in data 1^o settembre 1938 con i prescritti documenti.

Non avendo potuto, per le sue prolungate
assenze, ottemperare all'invito, chiede con
la presente istanza di ritardare il suo
ricorso; ~~con conseguente~~
pregando cotesta Commissione di volergliene
dare atto. Con ossequio

~~Firenze~~ Trento, 30 gennaio 1939 XVII

Trento, Largo Carducci N. 5

Roma, Piazza Libertà N. 4

Spavento Carlo

Van. uncol. 12

de. uncol.

Le

Triangule

o. Te. cio

Arrelbero adognat

Monte Carlo IV

Fr. uncol.

n

gr. et chiarato

Vento 3 giugno 1939 - XVII

Caro

La presente per informarla che sono stato di nuovo interrogato a proposito del diploma.

So con precisione che circa 60 montenegrini sono stati denunciati all'Autorità Giudiziarie, e che hanno incluso anche quelli dell'Académie de Sciences (per il momento) i fiumani. So per il momento non figurano fra quelli che dovrebbero essere giudicati, ma pare che il Ministero citandoci come teste nei confronti di Fragià e me - abbia lasciato arbitrio il Ministero di Vento di procedere a una denuncia.

So non so come comportarmi e vorrei sapere se i miei documenti sono stati ritirati o se sono ancora presso il Ministero degli Interni, e se rimane traccia dei ricorsi.

Io um so su quale base potrebbe estendersi
una denuncia; dal momento che io um
lo usufrutto di tale documento, e vorrei
sapere dall'Acc. V. Str. come dove esser portarmi
e farci quanto a V. S. se potesse come presso
il Ministero hanno uffici affinché mi si
enti tale recatura.

La cosa investe urgenza perché credo che
il Questore abbia domandato richiami
al Ministero nei miei confronti, in quanto
il mio gabinetto è gestito da due medici.

Attendo con ansia un suo cenno, dopo
di che verrò a Roma per definire ogni cosa.

Vi spiace di cercarla, mi aiuti dove
può - Cordiali saluti.

Ulrataym



3 di me, a sua disposizione
ed è bene che ^{che 3/4} resti a
suo proprio viaggio a
Roma. Tale incarta contiene
una copia ~~de~~ notarile del
suo diploma e gli altri
documenti di rito.

Inceffabilmente alla propria
ricorso alla Commissione
Centrale presso il Ministero
dell'Interno, ~~di~~ ricorso inviato
il 1° settembre 1938. Come
ricorda il ricorso era brevif
simo: faceva cenno soltanto
all'ingiusta repulga del
con riserva di presentare
più documenti a suffragio
del ricorso stesso.

4/ A quella sua istanza non
è venuta alcuna risposta,
il che lascia credere che la
Commissione non si
sia più occupata del suo
ricorso che - senza documenti
e senza esposizione di fatti -
non poteva certo essere giu-
dicato.

~~Per tanto~~ ~~la sua~~ ~~richiesta~~
di Riassunto:

1. I suoi documenti ~~sono~~ sono
~~in~~ a sua disposizione, e fra
di questi è la copia notariale
del diploma;

2. La sua istanza è prepo
il Sindacato di Pavia che
certo l'aveva messa ~~in~~
in ~~causa~~ agli archivi;

~~Il Ministero degli Interni~~

5

9° Fiepo la Commissione
Centrale non è che
un suo ricorso generico, senza
importanza, e poi un'istanza
per il ritiro del ricorso
come vede nulla ~~ad~~ che
possa nuocere. Certo
l'istanza al Sindacato si
~~svolge~~ svolgono i motivi per
i quali chiede l'iscrizione,
ma è un'esposizione senza
più documenti. ~~Il che~~

~~non converrebbe~~

Piuttosto veda di ricordarsi
le cose esposte all' ~~Ufficio~~ ^{Ispezione Superiore}
che ebbe a interrogarla costà
a Trento. Ella mi scriveva
in data 11 gennaio 1929 che
aveva parlato molto con

6
il predetto Ispettore. Occorre
pertanto che le scritte
giunte di chi aragionis' siano
in relazione con le cose
esposte all' Ispettore e che
certo il giungiamato avra
verbalizzate.

Lei auto ~~si presenta~~ del
allo svolgimento dell'
~~Atta~~ chiesta e ai suoi propositi, non
so proprio nulla, e l' uniche
notizie che sono queste:

- 1.° Un mese fa la Questura
di Vicenza fece minacce
di arresto al dentista Rigon
e ad un altro che non conosco
per avere l'originale d' diploma
munteogno, che i due dentisti
hanno girato per consegnare.
- 2.° L'altro giorno ma quando

di P. G. è venuta da me a
richiedere currie e perché
ella persista nel mantenere
la sua residenza in Parma. Ho
dato le solite chiarimenti
ed ho assicurato che ella - ^{per} ~~per~~
lo scopo per cui si era ^{già} ~~già~~ ^{provveduto}
~~provveduto~~ ~~stato~~ ^{provveduto}
per togliere la residenza.

Un'altra notizia notevole
è questa. La Commissione
~~non~~ non ha pubblicato nessuna
delle sue decisioni prese già
nel novembre - dicembre 1938, ^{adesso}
^{con ritardo di sei mesi,} ora, ha
pubblicate e notificate
due decisioni (non credo ce ne
siano altre e, ad ogni modo, io
l'ignoro) nei riguardi di due miei
patrocinati diplomati dell'École
Dentaire. La Commissione non
contesta il titolo, ma fa

soltanto questione dell'interpre-
tazione dell'art. 162 del Costo-
tuzio, tentando di congiungere
la sentenza della Cassazione
nel caso Bernati. Così - mi si
è mandato a dire - io avrò
modo di riprendere la vertenza
davanti alle Signori Unite della
Corte che dovranno dire l'ultima
parola. Proprio in questo gior-
no redigendo i ricorsi alle Signori
Unite, che presenterò in questi
giorni e che saranno disposti a
fine d'anno.

Per sua norma ~~io~~ lascierò
Roma intorno all'11 corr. e andrò
per un paio di settimane a
Volta Mantovana.

Con i migliori saluti.

Tali documenti sono venuti
mai mandati, tanto in
data 18 novembre 1938 il
Segretario della Commissione
sollecitò ~~la~~ l'invio dei documenti
entro il 15 dicembre 1938.
non rispose all'invito.

Successivamente, e precisamente
il 31 gennaio 1939, Ella
inviava un'istanza in
bollo alla Commissione Centrale
nella quale, dopo aver detto
che non aveva per le
pubblicate assenze ^{potuto} inviare i
documenti richiesti, chiedeva
di ritirare il suo ricorso
pregando la Commissione
di volergliene dare atto.

Egregio Gabaglio,

Roma, 10 dicembre 39

Ricevo solo stamman-
per una mia assenza da Roma - le
sue due lettere. Le rispondo ^{subito} in fretta, ~~per~~
~~circa~~ ~~in~~ ~~che~~ che la questura ha
verbalizzate le sue dichiarazioni
fatte all'ispettore di P.P. circa ~~il~~
~~l'attività~~ l'attività del Fragiaco.
Però nel suo interrogatorio veda
di tener conto di quello che ha
già dichiarato.

Circa la linea di difesa, Ella
insista ^{sulla circostanza} sul fatto che non ha fatto
uso sciente del diploma. ^{avera avuto l'intenzione} ~~Però~~ servir
serve, perché le era stato detto che
era ritenuto valido, ma appena
seppe che la validità era conte-
stata, Ella ~~non~~ ha ~~insistito~~
~~per~~ subito desistito dal portare
innanzi pratiche relative alla
sua iscrizione nell'albo aggiunto dei
dentisti. Questa difesa, sotto il profilo
giuridico, mi pare possa riversare

di qualche
efficacia.

con i migliori salute

Esce l'elenco

un corso di lavoro a Roma lo
vino lo presente anche a Volturno.

Le mie procedure pratiche e finite bene
Ma un'altra procedura ti presente. Oggi ho
ricevuto un mandato di comparizione per
lunedì 11 m. ad ore 15 dal Giudice Istruttore
di Trento coll' imputazione di.

reato di uso sciente di falso diploma di
dentista. art. 489 C.F.

Sono disperato. Treps V. ecc. di unirmi al
più presto uomini ed elementi atti a difendermi
in istruttoria, con date e uomini che crede
opportuno comprendo la mia pratica.

Come mi debbo comportare? Io ho detto
già precedentemente che avevo bensì acquisito
tali diplomi, ma non ne avevo mai fatto
uso, come d'altrove è vero. Ho sempre avuto
mievi titoli e sono considerato quale
odontoterapista. Instruisci bene. Ho prego di
aiutarmi come meglio puoi ed in maniera
che attis entro d'incendio istruttoria.

Esprimo infinite per me e volti

Respon

*-12-83, N. 4

Milano
Luigi Carducci 5 - Trento

Bucelleria

esivamente i miei quasi un anno
finiti e dopo aver chiesta una vertenza
di natura politica enchiastata per fortuna
in mio favore, ora mi capita un'altra legge
che mi spaventa.

oggi mi vedo sottoposto una manovra
di emparazione del Giudice Istruttore
di creato col imputazione del:

reato di uso recente di falso diploma di
dentista (art 489 c. 1).

Devo comparire lunedì ad ore 15, per ciò
mi preme di avere informazioni sul come
comportarmi, prima di tale data.

Se come lei bucellense è al corrente delle
mie pratiche lo prego caldamente di
informarmi con particolare del come
mi devo comportarmi davanti al
Giudice Istruttore, dato che non ho mai
usato tale documento per esercitare; ho
sempre avuto titoli per lo studio dei
medici, e figurò sempre odontoforcio.

Pregho l'lec. d'ordine di mettermi in condizioni
con citazioni, date, od altro di poter sostenere
la mia prova. Attendo con ansia.

Enrico infante ed Asquis

l. 7. 12. 1910. XIII/11

Luogo Candacei 5 crent

Luigi La Taglia

Luovo 29 Domenica 1839 XIV

Millemare.

Passio sequit' alla mia precedente per segnalare
quanto segue:

Le giorno 11 U.S. sono stato interrogato per rogationi, chiesto
dal Tribunale di Napoli circa l'imputazione già citata
e che oltre me riguarda molti altri colleghi.

Ho esposto brevemente i fatti, negando di aver fatto
uso del diploma. Il giudice istruttore mi ha chiesto
se avevo presentato il diploma per ottenere l'iscrizione e
dal momento che dalle richieste non figurava, ho creduto
bene di non asserirne. Ho insistito invece sul fatto
che non avrò mai usato tale documento per esercitare
la professione, dal momento, e forse per mia fortuna, che
i miei studi sono gestiti da medici titolari regolarmente
iscritti. Siccome è di obbligo eleggere un difensore, e non
sapendo al momento chi far figurare, mi son permesso
segnalare il tuo nobile nome, nella speranza che V. S.
non mi negherà la difesa, anche perché Napoli dista
poco da Roma, e per la fiducia che ripongo in V. S.
Il giudice istruttore, mi ha assicurato che se un valente
loyale si interesserà delle pratiche, aversi in istruttoria
si potette ottenere un non luogo a procedere.

Ho fatto quindi nel suo alto e equabile interessamento
che porterà le pratiche alla soluzione desiderata.

Mi è grato l'occasione per esprimere le mie vicinissime
e per augurarle ogni bene per le prossime feste

Con ossequio e salute

Millemare

Trents 29-12-939 XIV

Excellentes

rispondendo subito alle Sue gentili^{me} lettere, avendole
migroriamente per il contese interessamente e per l'onore
che mi fa, assumendo la mia difesa.

Sarebbe assai opportuno che il beatorum prendesse
vixime della pratica che mi riguarda, onde tentare,
con tutti i mezzi, di fermare il procedimento.

Or mi ha mia imputazione, che come già scrissi,
è quella di - uso sciante di falso diploma di dentista.
denunciato unitamente a molti altri colleghi, (che
ho ragione di credere non siano nelle mie stesse
condizioni, avendo quest'uso il diploma per
esercitare l'odontiatria)

Il giudice istruttore, non si è interessato necessariamente
mente delle cose, non mi ha rivolto domande
specifiche, e si è limitato a scrivere brevemente
ciò che espone: Credo pertanto che, l'uso sciante
si riferisca al fatto di aver presentato il diploma
per ottenere l'iscrizione, perchè altrimenti l'imputa-
zione dovrebbe essere di - esercizio abusivo, ed il
procedimento si dovrebbe fare a diverso.

Il foglio giunto al Giudice istruttore menzionava
tre o quattro nomi fra i quali quello del fra-
giorno con le imputazioni di fabbricazione di
falsi diplomi, firme false e titoli di amministrazione
ecc. Lo stesso giudice non seppe dirvi di più
e congetturò che avrà in qualche occasione est

ho il diploma. (Tanto che mi domando se l'averlo
essendo in studio, o se me ne fossi tornato per esercitare)
Cio è naturalmente escluso, per la ragione che,
non l'ho mai avuto, e che i miei studi sono gestiti
dagli titolari medici, tanto che sulle tabelle espone
figura come rambollecchio.

Ho quindi motivo di credere che l'addetto a
inferenza propria alla presentazione per ottenere l'iscrizione
me. Non credo, anzi escludo, di essere coinvolto
con gli affari del Frangiammo col quale non ho
mai avuto affari che in questa occasione; lo vedo
dare sole mille e sborsai a questi dieci mille lire
per tale diploma.

Voglio pertanto avvisare l'On. Vostro che in
istruzione ho assente di avere avuto tale documento
nel gennaio 1937 (e ciò nel caso che possa influire
sulle dimissioni di quell'anno), mentre la deposi-
zione che feci avanti il Trib. di T. S. disse di
averlo posseduto nel 1938. Qui si potrebbe far figurare
che nel 1937 anticipai al Frangiammo quattro mille
lire, mentre nel 1938 versai le restanti sei mille
con assegno Banca del lavoro di Milano, come
sarà facile provare.

Concludo quindi col credere che l'imputa-
zione si riferisca alla tentata inferenza, per
viziata, e se fosse così che non è inusuale
copie della domanda, ne presso l'ordine

dei medici, ne presso il Ministero, si potrebbe
dovero sperare in un luogo a procedere del
momento che, tranne copie delle domande,
le Autorità non sono in possesso di altri documenti,
avendoli io stesso, già da tempo distrutti; e,
perché nelle due perquisizioni eseguite nel mio
studio l'Autorità di T. I. non trovò il benché
minimo accenno a corrispondenza od altro,
so però che in una perquisizione fatta al
prezioso intracciando una o due lettere
mie che trattavano la cosa me del famoso
diploma.

So so che V. S. può molto e in quasi certo
che il suo intervento, riuscire a chiudere
una angustiosa situazione, situazione che
è diventata il mio incubo, anche perché
in verità non mi sento colpevole, dal momento
che avevo la certezza che il documento fosse
realmente valido, come lo dimostrano
le varie versioni, di graniticamente fui
proprio l'ultimo a venirmi in possesso e
dopo aver buttato tanto denaro, mi
trovo impigliato in un fatto, che direi - quasi
non mi riguarda.

Se ha notato che si riferiscono a qualche cosa
longo professionale presso l'Università di medicina
veneto.

Mi è grata l'occasione per un'ambasciata
di cuore sinceri auguri per l'Isa Vostre
e per la tua famiglia.

Con infiniti magnificamenti e con
devoti ringraziamenti.

Imbrataylo.